



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

IV COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE, COOPERAZIONE, UNIVERSITA'

*Politiche Educative e Scolastiche, Edilizia Scolastica, Diritto allo Studio,
Cooperazione Internazionale e Pace, Innovazione, Università*

VI COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Sociale, politiche abitative, politiche familiari e a sostegno degli anziani, servizi demografici e cimiteriali, integrazione e inclusione sociale, immigrazione, sanità, salute, prevenzione e sicurezza, coesione sociale, politiche del lavoro e dell'occupazione, sussidiarietà, volontariato e servizio civile.

Seduta congiunta del 05 giugno 2020

Verbale n. 4 della IV Commissione

Verbale n. 5 della VI Commissione

L'anno 2020, il giorno 5 giugno alle ore 15.30, si è riunita in modalità videoconferenza, la IV e VI Commissione consiliare, regolarmente convocata con lettera d'invito delle Presidenti Scarso Meri e Barzon Anna, prot. n. 206644 del 29.05.2020

La seduta è registrata e il video della stessa, trattandosi di seduta pubblica, sarà successivamente pubblicato (GDPR – Regolamento UE 679/2016) nel sito istituzionale dell'Ente www.padovanet.it.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

| Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali: | | | | | |
|--|---------------|----|-----------------------|------------|---|
| SCARSO Meri | Presidente | P | MOSCO Eleonora | Capogruppo | P |
| BARZON Anna | Presidente | P | MONETA Roberto Carlo | Capogruppo | P |
| GABELLI Giovanni | V.Presidente | P | SANGATI Marco | Componente | P |
| CAVATTON MATTEO | V.Presidente | P | COLONNELLO Margherita | Componente | P |
| SODERO Vera | V. Presidente | P | FIORENTIN Enrico | Componente | P |
| MARINELLO Roberto | V Presidente | P | CAPPELLINI Elena | Componente | P |
| BERNO Gianni | Capogruppo | A | RUFFINI Daniela | Componente | P |
| RAMPAZZO Nicola | Capogruppo | A | FERRO Stefano | Componente | A |
| PASQUALETTO Carlo | Capogruppo | A | MOSCHETTI Stefania | Componente | P |
| FORESTA Antonio | Capogruppo | P | LONARDI Ubaldo | Componente | P |
| PELLIZZARI Vanda | Capogruppo | P | LUCIANI Alain | Componente | P |
| BITONCI Massimo* | Capogruppo | AG | | | |
| CUSUMANO Giacomo | Capogruppo | A | | | |
| *Bitonci delega LUCIANI | | | | | |

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione comunale:

- l' Assessora alle Politiche Educative e Scolastiche, Edilizia Scolastica Cristina Piva
- l' Assessora ai Servizi Sociali Marta Nalin
- Il Capo Settore Servizi Scolastici dott. Silvano Golin

Uditori presenti: Sandi Federica, Bruni Federica, Frezza, Salvatori, Bortoletto, Vanci, inoltre Presidente consulta 4a

Sono, inoltre, presenti :

- Il Sig. Mirco Cecchinato Presidente di FISM Padova
- Il Sig. Davide Barollo, Segretario di AssoNidi Padova
- Il dott. Siro Facco, Direttore di SPES
- Il Sig. Matteo Benciolini, Presidente della Coop sociale Terr.A.
- Il Sig. Stefano Destro

Segretari presenti Bianca Ceresa e Lucia Paganin.

Segretaria verbalizzante: Bianca Ceresa.

Alle ore 15:36 le Presidenti Meri Scarso e Anna Barzon, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. Linee guida attività ludico-ricreative e centri estivi: modalità di avvio;
2. Bambini e ragazzi con disabilità e svantaggiati: servizi integrativi e di sostegno per il periodo estivo;
3. varie ed eventuali.

| | |
|--------------------------|--|
| <i>Presidente Barzon</i> | <p>Saluta i presenti.</p> <p>Aprè la seduta con l'appello nominale dei componenti delle Commissioni al fine di verificare la loro presenza alla videoconferenza.</p> <p><i>Informa che la seduta è registrata e che il video della stessa, trattandosi di seduta pubblica, sarà successivamente pubblicato (GDPR – Regolamento UE 679/2016) nel sito istituzionale dell'Ente www.padovanet.it.</i></p> <p>Passa la parola alla Presidente Scarso</p> |
| Presidente Scarso | <p>Saluta i presenti fa presente che sono in collegamento dei genitori e rappresentati scuola Wardorf e passa la parola all'Assessore Piva .</p> |
| <i>Assessora Piva</i> | <p>Saluta i presenti. Il tema in questione è molto vasto anche perché ha subito molti cambiamenti. Di certo per ora c'è la fase di riapertura dei servizi ludico-ricreativi per la fascia di età 3 -17 anni che hanno già le linee di indirizzo e anche protocolli governativi firmati e che potrebbero già essere operativi in alcuni centri estivi. Alcuni sono già partiti.</p> <p>Prima della normativa regionale (emanata il 29/05/2020) il Comune non aveva e non ha centri estivi diretti da gestire, ma aveva il compito di controllare e accogliere i progetti, che venivano mandati dai vari gestori e dare un assenso in base alla tipologia del progetto che poi doveva essere convalidato anche dall'ULSS. Le linee Guida regionali del 29 maggio u.s. hanno portato un cambiamento. Ora il Comune deve solo ricevere l'auto-dichiarazione del gestore nella quale dichiara di voler aprire un centro estivo, di essere in regola con i dispositivi di sicurezza e sanitari. Quello che è cambiato è che adesso il Comune non ha più idea di quali siano i progetti ma sappiamo solo che partono.</p> <p>Attualmente abbiamo un elenco di 19 gestori convenzionati con il Comune che hanno dato la comunicazione. Il Comune sostiene i genitori con un sostegno economico in base al reddito: per fascia ISEE da € 0 – a € 6.000,00 il sostegno per la frequenza dell'intera giornata è di € 40,00 a settimana ridotto per la frequenza di mezza giornata; per fascia ISEE dai € 6.000,00 – ai € 8.500,00 i genitori possono avere quota di sostegno fino alla disponibilità economica del Comune. Verrà effettuata una graduatoria in base alla effettiva possibilità economica della famiglia.</p> <p>Questi gestori partiranno con le attività secondo il loro calendario quindi avremo un ventaglio di offerte. Ci sono poi anche altri gestori che hanno manifestato l'interesse ad effettuare dei centri estivi che apriranno secondo il loro calendario e faranno la loro offerta alle famiglie. Con questi il Comune non ha la convenzione economica con i genitori ma il Governo ha stanziato € 150.000.000,00 per l'intera nazione e non si sa ancora quanto verrà assegnato al Comune di Padova. I fondi verranno distribuiti tra le varie famiglie con una modalità che è stata concordata e che prevede delle diversità in base all'età in quanto i bambini più piccoli hanno un costo maggiore per il rapporto educatori/bambini 1 a 5.</p> <p>La fascia di età 0 -3 anni è ancora in bilico. Il Presidente della Regione Zaia ha dato delle disposizioni per poter aprire i centri estivi per questa fascia di età ma il Comune attende la normativa nazionale firmata.</p> <p>Il Comune ha la disponibilità di effettuare dei centri estivi attraverso la Cooperativa Terr.A per 4 settimane per la fascia età 0 – 3 anni dal 06/07/2020 al 31/07/2020. E' stato tutto già predisposto, sono state stabilite le strutture ma si attende la firma del decreto che ci possa far aprire in sicurezza i centri. Le strutture individuate sono 9 strutture per un totale di 145 bambini. Devono essere spazi con accessi riservati, apertura verso l'esterno e giardino dedicato esclusivo quindi e in ogni struttura possono stare un numero di 15 massimo 20</p> |

| | |
|---------------------------------------|---|
| | <p>bambini. Ogni struttura ha bisogno di cuochi e personale ausiliario mentre l'attività vera e propria è gestita dalla Cooperativa. E' un grosso impegno di spesa perché il costo per il servizio così strutturato costa più del doppio di quello normale. La scelta che ha fatto l'amministrazione è comunque quella di applicare le rette, come per i nidi, in base all'ISEE quindi si va da un minimo di € 50,00 ad un massimo di € 467,00. Ciò permetterà ad un gruppetto ristretto di bambini e famiglie di usufruire di questo servizio che aspettano da tempo. L'infanzia e l'adolescenza è stata la fascia più protetta da un certo punto di vista durante l'emergenza ma che ha pagato più di tutti l'isolamento in questo periodo.</p> |
| <i>Assessore Nalin</i> | <p>Saluta i presenti e si ricollega a quanto detto dall'Assessore Piva in relazione agli effetti della crisi ed emergenza che abbiamo vissuto. I servizi sociali hanno lavorato durante tutta l'emergenza per mantenere il contatto con i minori che frequentano i CAT (Centri di animazione Territoriale) che sono dei doposcuola educativi sparsi nel territorio della città attraverso il contatto continuo con gli educatori. Verso la fine di aprile e inizi di maggio il lavoro si è concentrato sull'offrire un supporto alle famiglie più fragili dal punto di vista della capacità digitale dando un supporto all'utilizzo dei dispositivi per permettere ai bambini di frequentare le lezioni della scuola.</p> <p>I servizi domiciliari sono sempre rimasti attivi prima si tenevano incontri in videoconferenza al telefono con gli educatori poi ripresi, da qualche settimana, sono ripartiti anche in presenza.</p> <p>Per l'estate si è definito di organizzare i centri educativi per due target di età:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) elementari età 06 -11 anni; 2) medie e superiori. <p>Per i primi si riesce a garantire il servizio a circa 170 bambini; sono servizi che si svolgono in due turni al mattino dalle ore 8:30 alle 12:30 e al pomeriggio dalle ore 14:30 alle 18:30.</p> <p>Le attività saranno sospese dal 6 al 21 giugno per permettere agli educatori di organizzarsi e definire gli ultimi aspetti. I centri estivi ripartiranno il 22 giugno fino al 04 settembre per 8 settimane.</p> <p>L'obiettivo è quello di restituire occasioni di socialità ai bambini e anche accompagnare i ragazzi soprattutto quelli con fragilità, al rientro a scuola dopo tanti mesi di inattività.</p> <p>Le strutture individuate sono quelle tipiche dei servizi sociali: Centri per le famiglie e Centri animazione territoriale (CAT). Per altre sedi siamo in corso di concordo con i servizi scolastici per suddividere gli spazi a disposizione che abbiano le caratteristiche idonee in questo momento.</p> <p>Per i più grandi invece è prevista la prosecuzione dell'attività di educazione di strada. L'equipe di educatori lavorerà, non avendo un presidio fisso sul territorio, andando ad intercettare i gruppi di ragazzini sparsi per la città e con loro iniziare una interlocuzione per poi orientarli a frequentare le attività strutturate dei CAT. La sperimentazione è già stata fatta l'anno scorso e i report sono molto positivi e dimostrano che ragazzini che non erano abituati ad avere rapporti con gli adulti con l'intervento degli educatori sono rimasti a parlare per tempi lunghi e sono riusciti a creare delle relazioni.</p> <p>Questi servizi sono gratuiti. Come sempre inoltre il Settore Servizi Sociali sostiene le famiglie segnalate dai servizi con l'erogazione di un contributo per il pagamento delle rette dei centri estivi classici.</p> |
| <i>Davide Barollo Assonidi Veneto</i> | <p>Chiede all'Assessore Piva, in merito all'ordinanza del Presidente Zaia n. 55 per i nidi fascia 0 – 3 con le relative linee guida, che prevede l'apertura dei nidi dall'08 giugno chiede se anche a Padova come già avviene nei Comuni della provincia, possono riaprire i nidi per la fascia età 0 -3 .</p> |
| <i>Assessore Piva</i> | <p>Precisa che le linee guida si riferiscono ai centri educativi e ricreativi e non all'apertura dei nidi con l'attività didattica classica dei nidi. Il Comune di Padova per la fascia di età 0 - 3 ha già predisposto tutto per l'apertura ma aspetta la firma delle linee guida a livello governativo per aprire in sicurezza.</p> |
| <i>Dott. Golin</i> | <p>Aggiunge che di fatto l'ordinanza n. 55 prevede per chi vuole attivare questi servizi la presentazione di un'auto-dichiarazione al Comune. Il Comune di Padova aprirà solo con la firma del D.P.C.M del Governo. Il Comune per chi presenta auto-dichiarazione non entra nel merito e non deve più autorizzare il progetto. E' una questione di interpretazione delle varie norme ma ribadisce che Padova per le attività ludico ricreative aprirà dopo la firma del governo. E' uscito il bando e modificata la modulistica in base alle ordinanze n. 55 e n. 56.</p> |
| <i>Cecchinato FISM</i> | <p>Anche lui nutre delle perplessità sull'apertura dei servizi socio educativi in età 0</p> |

| | |
|--------------------------|---|
| | <p>- 3 anni. C'è molta confusione e questo crea non poche difficoltà. Per la fascia età 0 - 2 anni non ci sono problemi i servizi possono tranquillamente partire. Come FISM la maggior parte delle attività partiranno il 15/6 con la speranza che nel frattempo arrivi la firma del D.P.C.M. La Regione aveva promesso che si sarebbe occupata della formazione COVID per il personale ma non si è visto nulla né da parte della Regione né da parte dell'ULSS. Sembra debbano arrivare delle schede per la formazione a distanza. Tutte queste incertezze creano un grande disagio nell'operare.</p> <p>Propone quindi all'Assessore Piva di riprendere il tavolo di lavoro programmato precedentemente per fare chiarezza ed evitare di creare cittadini di serie A e B ed organizzazioni di serie A e B. La scuola non può essere un elemento di battaglia o di confronto o di gara fra le varie istituzioni.</p> <p>Chiede una precisazione in merito ai costi per i servizi, che come è stato detto prima, variano da € 50,00 ad € 450,00 se sono da intendersi mensili o settimanali.</p> <p>Come FISM considerando il rapporto educatori/bambini 1 a 5 per forza la retta da applicare non può che essere di € 550,00 mensili perché il costo mensile di un insegnante dipendente è di circa € 2.600,00/€ 2.700,00 mensili.</p> <p>Fa presente comunque che bisogna considerare, e nessuno se ne è preoccupato, che esiste un mondo parallelo di Associazioni, per esempio, quelle sportive che aprono attività in spazi aperti e che sono quindi fuori regola. Ringrazia gli uffici del settore scolastico di Padova per la collaborazione e per le indicazioni comuni che stanno portando avanti e che aiutano ad uniformare le attività dei vari gestori.</p> <p>Ribadisce la necessità di attivare un tavolo comune con il servizi scolastici di Padova, con il mondo della cooperazione sociale, con il mondo delle amministrazioni pubbliche ed enti pubblici. La FISM per ora non è in difficoltà come invece è stato riportato sui giornali ma, potrebbe esserlo, qualora fosse vera l'ipotesi di rientro in aula a settembre con 15 bambini anziché 25 perché avremmo insegnanti in più. I centri estivi devono essere visti come un momento di recupero.</p> |
| <i>Cons. Ruffini</i> | <p>Ringrazia le Assessore Piva e Nalin perché hanno dato un quadro completo delle attività che sono in campo e di quelle messe in campo durante l'emergenza. L'amministrazione in questo ambito ha fatto il massimo di quello che poteva fare. Nutre qualche perplessità rispetto all'apertura dei nidi. Chiede quindi un maggior approfondimento sulla differenza tra quanto disposto con le ordinanze la Regione e quanto stabilito dalle Linee Guida nazionali. Il voler comprendere meglio i decreti e le linee guida è sicuramente un atteggiamento da condividere perché alla base c'è un criterio di responsabilità e di massima tutela per la salute dei bambini. Sollecita l'amministrazione ad attivare il tavolo che può essere un buon strumento per non creare differenze tra le offerte e quindi anche nell'accesso delle famiglie e dei bambini a questi servizi.</p> |
| <i>Cons. Sodero</i> | <p>Chiede all'Assessore Nalin un report relativo all'attività di educazione di strada.</p> |
| <i>Cons. Sangati</i> | <p>Premesso che i centri estivi non sono attività strettamente scolastica ma ribadisce l'importanza che rivestono per mantenere il contatto in vista della riapertura a settembre dell'attività. L'esperienza della didattica a distanza per la scuola primaria è stata di fatto negativa non solo per la mancanza di strumenti tecnologici ma soprattutto perché questo tipo di attività non è adatta ai bambini così piccoli. E' utile questo momento per sperimentare nuovi strumenti durante l'estate per essere pronti a settembre con la ripartenza. Chiede se sono state fatte ipotesi sui problemi connessi alla riapertura.</p> |
| <i>Presidente Scarso</i> | <p>Chiede all'Assessore Nalin rispetto al servizio integrazione che Ulss di solito organizza nell'ambito dei centri estivi per i bambini con disabilità come si sta avviando con che tempistica e che soluzioni hanno trovato in termini di sicurezza. Inoltre visto che molte regole che devono applicare le strutture educative (scuole materne e in particolare asilo nidi) per ridurre il rischio COVID hanno una valenza sanitaria perché devono ridurre rischio contagio chiede se la sanità regionale intende sopperire ai costi di questi interventi che non sono in senso stretto legati all'educazione.</p> |
| <i>Assessore Piva</i> | <p>Risponde al Presidente Cecchinato dando la piena disponibilità ad attivare un tavolo di collaborazione essendo la materia molto spinosa e in continuo cambiamento.</p> <p>Alla Ruffini risponde che il Governo ha annunciato l'apertura delle attività per la fascia di età 0 – 3 anni ma senza aver dato un documento firmato che per noi possa essere fonte di garanzia su quello che si sta facendo. Si spera avvenga</p> |

| | |
|--------------------------|---|
| | <p>presto e nel frattempo chi apre lo fa sotto la propria responsabilità. Questo può creare molta confusione. Il Comune aprirà solo quando arriverà la firma del decreto.</p> <p>Al Consigliere Sangati risponde che si è svolto un incontro con Dott. Golin e i Direttori scolastici per pensare quello che potrebbe essere problematico all'inizio anno scolastico. Sicuramente si entrerà in aula con qualche dispositivo e se si entrerà effettivamente in classe con meno bambini serviranno più spazi e più insegnanti. Abbiamo un totale di 700 classi, in alcune scuole ci sono gli spazi ma forse non il personale, altre scuole sono già a tempo pieno quindi non sarebbe possibile fare, per esempio, doppi turni. Sono situazioni ingarbugliate e si stanno facendo pensieri anche per la didattica a distanza che potrebbe essere attuata solo per scuole medie e superiori ma, come detto, non è adatta ai bambini della scuola primaria che hanno bisogno della relazione continua con insegnanti e compagni. In quest'ottica di incertezza abbiamo chiesto intanto ai Dirigenti scolastici una mappatura degli spazi e del personale. Non dipende solo dall'Amministrazione ma anche dall'ufficio Provinciale per quanto riguarda gli insegnanti.</p> |
| <i>Assessore Nalin</i> | <p>Risponde a Scarso in merito ai servizi per i disabili che si è tenuto un incontro con ULSS all'interno dell'esecutivo allargato dei Sindaci. L'attività di integrazione dei minori con disabilità nei centri estivi partirà il 06 luglio. Nel frattempo continuano le attività domiciliari che erano partite a marzo per telefono poi in presenza. E' stato richiesto all'ULSS di anticipare il più possibile i tempi visto che alcuni ragazzi disabili hanno difficoltà a frequentare i centri estivi con il caldo ma l'ULLS non ha ancora dato una risposta.</p> <p>Relativamente ai costi non sa rispondere e come Comune farà una richiesta alla Regione.</p> <p>Alla Consigliera Sodero risponde che farà verifica e manderà report se riesce ad avere dati significativi sul servizio "Educazione di strada".</p> |
| <i>Destro Stefano</i> | <p>Saluta e ringrazia per l'invito. Precisa che non sono ente gestore ma un centro studi che si occupa dello sviluppo di metodologia e strumenti per la didattica dei ragazzi e che lavorano con molte scuole in Veneto e Piemonte. Collegandosi all'intervento del consigliere Sangati il primo rilievo da fare è cosa si farà nella scuola come programma e se si potrà recuperare quello che non è stato fatto nell'ultimo periodo dell'anno scolastico. L'emergenza Covid e la didattica a distanza ha sollevato un tema importante ossia quanto i ragazzi sono stati abituati ed educati ad avere una certa autonomia, ad organizzarsi e a formarsi autonomamente e a gestire il tempo, a responsabilizzarli alla loro formazione "imparare ad imparare". Vuole condividere un'esperienza educativa che stanno realizzando in Italia e all'estero e che riguarda lo sviluppo e la formazione di competenze trasversali per i bambini di età del 1° Ciclo. Partendo da un progetto basato su strumenti analogici (basati su giochi da tavolo) che costituiscono il contesto in cui sviluppare le riflessioni che portano i ragazzi a sviluppare le competenze passando al Covid la metodologia è rimasta la stessa ma gli strumenti analogici sono diventati giochi su supporti digitali. Da inizio di marzo gli insegnanti, che già svolgevano i programmi da settembre hanno dato ai ragazzi l'accesso a queste strumentazioni digitali gestibili anche dai ragazzi della seconda e terza scuola primaria. Dopo un primo momento di smarrimento i risultati sono stati molto positivi. E' in corso anche un evento ludico ma con focus educativo "Olimpiadi internazionali" con questa metodologia.</p> |
| <i>Presidente Scarso</i> | <p>Chiede se c'è del materiale e se lo manda poi verrà mandato a tutta la commissione.</p> |
| <i>Facco Spes</i> | <p>Lo SPES ha messo in atto la realizzazione per Padova di 6 centri estivi con una capacità massima di 320 posti. Ci sono non poche difficoltà nel voler portare avanti queste attività per i problemi relativi ai costi delle rette legati ai costi di personale inoltre l'accavallarsi di D.P.C.M. e ordinanze creano ulteriori difficoltà. L'incertezza delle ordinanze ha fatto sì che siano stati messi a disposizione gli spazi della fascia di età 0 -3 alla fascia 3 - 6 . Ora se le famiglie chiedono servizi anche per i più piccoli è necessario riorganizzarsi. Bisogna soffermarci soprattutto sulle difficoltà che possono incontrare i bambini più piccoli che dopo tanti mesi di inattività devono riprendere le attività tra l'altro senza contare, per esempio che i genitori non possono fermarsi all'interno della struttura per i problemi legati alla sicurezza.</p> |
| <i>Presidente Barzon</i> | <p>Fa presente che il secondo punto posto all'odg. è già stato trattato precedentemente a seguito dell'intervento della Presidente Scarso.</p> |
| <i>Consigliere Mosco</i> | <p>Chiede se per le attività che riaprono verrà attivata la convenzione generale per</p> |

| | |
|--------------------------|---|
| | le scuole paritarie . |
| <i>Presidente Piva</i> | Qui non si tratta attività nido o infanzia ma di centri estivi. Abbiamo convenzione con le famiglie che chiedono sostegno economico. Il contributo viene dato al gestore in questo caso . |
| <i>Presidente Barzon</i> | Ringrazia tutti i partecipanti. Saluta e chiude la seduta. |

*La Presidente della IV Commissione
Meri Scarso*

*La Presidente della VI Commissione
Anna Barzon*

*La segretaria Verbalizzante
Bianca Ceresa*